

www.ternibori.org

Coordinatore:

SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Partner:

Romni Onlus (Italia),
Romano Drom (Italia),
LIDER (Bulgaria),
FFRW – Forumul Femeilor Rome din Romania (Romania),
Udruga Žena Romkinja Romsko Srce (Croazia),
Papusza (Austria)

Partner Associati:

Centar za romske inicijative Nikšić (Montenegro),
Udruga Žena Romkinja “Bolja budućnost” Grad Tuzla (Bosnia e Herzegovina),
Romkinja (Serbia),
NVO LIL (Macedonia)



Marry When You Are Ready – Sposati quando sarai pronta è un progetto co-finanziato dal Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza dell’Unione Europea.



Roma, 8 marzo 2016 – Giornata Internazionale della donna

Intervento di Arabela Staicu – Mediatore e attivista Rom

“Nelle comunità Rom il matrimonio precoce è una pratica molto diffusa anche se, negli ultimi tempi e molto lentamente, le cose stanno migliorando.

Qualcuno dice che i Rom si sposano molto giovani perché questa è la loro cultura. Prima di tutto dobbiamo chiarire una cosa fondamentale: esistono moltissimi gruppi Rom e ogni gruppo ha la sua cultura e tradizione specifica. Quindi forse per qualche gruppo è una questione culturale, ma in molti casi non lo è; tra alcuni gruppi inoltre la tradizione di sposarsi così presto non esiste.



Penso che il matrimonio precoce sia, per una ragazzina di 15-16 anni di oggi che magari vive a Roma o comunque in qualunque città dell'Europa Occidentale, una scelta per mancanza di alternative: molte di loro, di fatti, crescono pensando che essere mogli e madri sin da giovanissime sia il loro unico destino possibile.

Vedono le loro madri, le loro zie e cugine sposarsi in giovanissima età e pensano che sia normale e anche giusto farlo: se non lo fanno rischiano anche di essere derise da parte della comunità! Pere non sentirsi escluse si sposano e fanno figli. Lo stesso vale per i ragazzi.



E' una condanna, un destino imposto al quale raramente, sia le ragazzine che i ragazzini, riescono a ribellarsi.

Non conoscono altre possibilità, non hanno altri modelli da seguire; non riescono neppure ad immaginarsi un futuro diverso da quello che tutta la loro famiglia, amici, parenti vive. E questo accade, a mio parere, perché la scolarizzazione tra i Rom è bassissima: molto raramente frequentano il liceo e dunque la loro possibilità di autonomia, economica e di pensiero, sia dalla comunità che dalla famiglia, è bassissima.

I genitori, che vorrebbero forse un futuro diverso per i loro figli, di fatto non riescono ad aiutarli perché in molti casi sono analfabeti e disoccupati. Di conseguenza, spesso gli adolescenti non riescono neanche ad immaginare un futuro fatto di scuola e lavoro, di sogni realizzati... e allora succede che al primo innamoramento si sposano, senza pensare alle conseguenze che quel gesto porterà alle loro vite.

Anche un matrimonio celebrato perché voluto dagli sposi in realtà non è una vera scelta, perché a 15-16 anni non si può essere consapevoli e



le giovani spose, come i giovani sposi, se ne rendono conto un attimo dopo, quando è ormai troppo tardi.

E' vero che anche tra i Rom le separazioni negli ultimi anni stanno aumentando, ma è anche vero che se una ragazzina decide di separarsi la vita diventa difficilissima: vieni etichettata come una poco di buono e raramente riesci a costruirti una nuova vita e una nuova famiglia. Il maschilismo è



fortissimo e per le ragazzine è quasi impossibile ribellarsi alla sottomissione.

*Penso che questo progetto **Sposati quando sarai pronta** è molto importante per le comunità Rom, in particolare per le nostre bambine: spero che anche in seguito a questo lavoro, le piccole Rom e anche i loro genitori possano iniziare a pensare che la libertà di scelta dovrebbe essere un diritto per tutti.”*

